Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 17 Settembre — NUMERO 218

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCCLXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 18 gennaio 1891, col quale si approvava la tariffa della tassa sul bestiame, deliberata dal comune, di Castel Campagnano pel triennio 1891-93;

Veduta la deliberazione 31 maggio 1894 di quel Consiglio comunale con cui si è stabilito di mantenere la stessa tariffa nel biennio 1894 1896, meno pei *vaccini* oltre i tre anni, rispetto ai quali la tassa viene elevata da lire 3 a lire 4;

Veduta la deliberazione 22 giugno 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di Castel Campagnano;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Castel Campagnano di mantenere, nel triennio 1894-1896, riguardo alla tassa sul bestiame la tariffa eccezionale autorizzata col R. decreto 18 gennaio 1891, pel triennio 1891-1893, elevando pei vaccini, oltre i tre anni, la tassa da lire tre a lire quattro per capo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 agosto 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli* : V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **CCCLXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 14 maggio 1893, col quale venne concesso al comune di Mondaino di mantenere, in

detto anno la tariffa eccezionale della tassa sul bestiame già autorizzata pel triennio 1890 92 col R. decreto 12 gennaio 1890;

Veduta la deliberazione 13 settembre 1893 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermata la stessa tariffa pel triennio 1894 96;

Veduta la deliberazione 18 novembre 1893 della Giunta provinciale amministrativa di Forlì, che approva quella succitata del comune di Mondaino;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato potersi autorizzare l'anzidetta tariffa per il triennio 1894-1896, escludendo però dalla eccedenza dei limiti ordinari della tassa gli animali suini e le pecore;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Mondaino di mantenere nel triennio 1894-1896, la tariffa della tassa sul bestiame autorizzata pel 1893 col citato Nostro decreto, esclusi però dalla eccedenza dei limiti normali della tassa gli animali suini e le pecore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 agosto 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il N. **CCCLXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 8 novembre 1893 del Consiglio comunale di Ferrara, con la quale si è stabilito di mantenere nell'applicazione della tassa di famiglia il limite massimo di L. 600, eccedente quello normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 18 maggio 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Ferrara, che approva quella succitata del comune capoluogo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Ferrara di applicare, negli anni 1893 e 1894, la tassa di famiglia col limite massimo straordinario di lire seicento (L. 600).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 agosto 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il N. **CCCLXXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 18 gennaio 1891, col quale si autorizzò il comune di Castel Campagnano ad applicare, nel triennio 1891-93, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 46, 35.

Veduta la deliberazione 9 gennaio 1894 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso reparto e massimo di tassa pel triennio 1894-1896;

Veduta la deliberazione 22 giugno 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva il provvedimento del comune di Castel Campagnano;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Castel Campagnano di mantenere, nel triennio 1894-1896, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire quarantasei e centesimi trentacinque, L. 46. 35).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e doi decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 agosto 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Num. **CCCLXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 6 agosto 1893, col quale si autorizzò il comune di Cupello ad applicare, in detto comune, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 100.

Veduta la deliberazione 24 dicembre 1893 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere lo stesso massimo di tassa nel triennio 1894 96;

Veduta la deliberazione 6 luglio 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Chieti, che approva quella succitata del comune di Cupello, limitando la durata del massimo al solo anno corrente;

Udito il parere del Consiglio di Stato il quale ha confermato la limitazione stabilita dalla Giunta amministrativa;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Cupello di mantenere, nel corrente anno 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 agosto 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num **CCCLXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1888 n. 4513;

Veduto il nuovo testo di regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Chieti, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle sedute del 28 febbraio, 17 aprile e 5 luglio 1894, da sostituirsi a quello in vigore;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Chieti, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa, nelle sedute del 28 febbraio, 17 aprile e 5 luglio 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 agosto 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 37

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 15 settembre 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Costigliole d'Asti.

Torino — Id.: 2, bovini, morti, ad Avigliana e Venaria (V rolengo).

Febbre aftosa: 5, a Bobbio Pellice.

REGIONE II. — Lombardia.

Mantova — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Suzzara.

REGIONE III. — Veneto.

Udine — Tifo petecchiale dei suini: 2, a Pasian Schiavonesso.

Belluno — Carbonchio sintomatico: 7, bovini, con 2 morti a Sappada.

Treviso — Carbonchio: 2, bovini, morti, a Carbonera e Conegliano.

REGIONE IV. — Liguria.

Genova — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Genova.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Affezione morvofarcinosa: 1, a Nibbiano (abbattuto).

Reggio Emilia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Campegine.

Tifo petecchiale dei suini: 3, con 1 morto, a Guastalla e Gualtieri.

Ferrara — Id. id.: 1, a Cento.

Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Copparo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 5, con 4 morti, a Otricoli, Cannara e Norcia.

Febbre aftosa: 2, a Rieti.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 4, a Firenze (abbattuti).

Siena — Febbre aftosa: 1, a Poggibonsi.

Carbonchio essenziale: 1, a Sarteano.

Arezzo — Febbre aftosa: 30, a Cortona.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Roma.

Carbonchio sintomatico: 128, con 103 morti, a Farnese, Sermoneta e Bauco.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Affezione morvofarcinosa: 6, letali, a Vieste.

Bari — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Putignano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio essenziale: 3, bovini, morti, a Napoli e Boscoreale.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Pagamenti all'Estero di titoli e cedole Italiani

Scadenza 1° ottobre 1894

Anche per questa scadenza il pagamento all'estero, in valuta metallica, alla pari, delle cedole di rendita del Consolidato 3 per cento, nonchè delle cedole delle Obbligazioni dei prestiti

ex Pontifici 1860-64 e della ferrovia Vittorio Emanuele, è subordinato (giusta le disposizioni pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 settembre 1893) alla presentazione de' titoli ed alla dichiarazione (*affidavit*) che i titoli stessi non appartengono a sudditi italiani e che privati, Istituti di credito e Società residenti in Italia non vi hanno interesse alcuno.

Come per la precedente scadenza 1° aprile 1894, la *Delegazione del Tesoro italiano* presso la casa *de Rothschild Frères* e presso la *Société Générale de Crédit industriel et commercial* a Parigi, sono incaricati di vigilare l'osservanza delle formalità prescritte.

Per maggiore comodità de' possessori dei suindicati titoli, sono autorizzati a ricevere l'*affidavit* per la prossima scadenza 1° ottobre 1894 anche i RR. Consoli residenti a

Bordeaux, Lione, Marsiglia, Nizza, Tolone;
Londra, Malta;
Amburgo, Berlino, Breslavia, Colonia, Dresda, Francoforte s[M, Lussemburgo, Mannhein, Monaco di Baviera;
Buda-Pest, Trieste, Vienna;
Basilea, Berna, Ginevra, Zurigo;
Anversa, Bruxelles;
Lisbona, Madrid;
Amsterdam, Rotterdam:
Salonicco, Smirne;
Varsavia.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1031654, di L. 100, e n. 1062991 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Frasca Battista fu Giacomo, domiciliato a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Frasca Giovanni Battista fu Giacomo, domiciliato a Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 12 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 1049726 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1200, al nome di Wimsy Caterina fu Giovanni, vedova di De Martino Gennaro, domiciliata in Napoli, con vincolo per reddito militare prescritto dalla legge 31 luglio 1871 n. 393 (serie 2ª), per il matrimonio da contrarsi dalla titolare col signor Sacchetta cav. Silvestro di Domenico, capitano nel R. esercito;

2° Rendita mista N. 002622, di annue L. 200, intestata a Wimsy Caterina fu Giovanni, vedova di De Martino Gennaro, domiciliata in Napoli;

3° Rendita mista N. 003247, di annue L. 100, intestata anche a Wimsy Caterina fu Giovanni, vedova di De Martino Gennaro, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Wynnes Caterina fu Giovanni, vedova di De Martino Gennaro, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 575643 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. della soppressa Direzione di Firenze), per L. 3860 al nome di Odinelli-Boselli Francesco e Ida di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre Odinelli, Irene fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boselli Eugenio Giulio Francesco, chiamato soltanto Francesco, e Albina Margherita, detta Ida, di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre Odinelli Irene, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 25 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 817961 d' iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 530, al nome di Argan Ugolino, Laura, Valerio, Giulio ed Edvige di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi ad Argan Ercole-Giuseppe-Domenico-Ugolino, Laura, Valerio, Giulio ed Edvige di Carlo, minori, come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell' art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 25 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

PESARO
Liceo Musicale Rossini

Anno scolastico 1894-95

Da oggi a tutto il 15 ottobre sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1894-95 ai corsi principali di:

Composizione.
Canto (per uomini e donne).
Pianoforte.
Organo.
Arpa.
Violino.

Viola.
Violoncello.
Contrabasso.
Flauto e congeneri.
Fagotto e congeneri.
Corno.
Cornetta, tromba, trombone e congeneri.
Istrumentazione per Banda.

Oltre i suddetti corsi principali di studio l'insegnamento comprende i seguenti corsi complementari: nozioni elementari con dettato ritmico e solfeggio parlato, canto corale, canto, pianoforte, armonia teorico pratica, organo, violino, violoncello, esercitazioni di quartetto, grammatica ed elementi di lingua italiana, nozioni di storia e geografia, letteratura poetica e drammatica, elementi di lingua e prosodia latina, arte scenica e declamazione, lingua francese, storia musicale ed estetica.

Gli istrumenti a fiato dovranno essere tagliati al diapason (870 v) adottato nel Liceo.

Per essere ammessi alle scuole del Liceo occorre che sia presentata domanda al Presidente, nella quale il candidato dovrà dichiarare a quale corso principale aspiri ad iscriversi.

La domanda dovrà essere scritta in carta da bollo da cent. sessanta e corredata dei seguenti documenti, parimenti redatti in carta da bollo da sessanta centesimi e muniti delle debite autenticazioni (1).

a) Fede di nascita;
b) Attestato di rivaccinazione (2);
c) Attestato medico di buona costituzione fisica.
d) Attestato di buona condotta, rilasciato dalla Autorità municipale del luogo d'origine o dell'ultimo domicilio del candidato.
e) Attestato d'aver compiuto con buon risultato l'intero corso elementare. In mancanza di questo documento, il candidato sarà sottoposto ad esame per verificare se abbia l'idoneità richiesta per essere ammesso al Liceo.

L'ammissione è determinata da un esame felicemente superato, ed è temporanea pel primo anno. Essa diviene definitiva dopo l'esame di conferma, il quale vale come esame di promozione.

L'età minima per l'ammissione al Liceo è determinata a *nove* anni, compiuti.

L'età massima è stabilita come segue: composizione 15 anni, canto (donne) 20 anni, canto (uomini) 21, pianoforte 12 anni, organo 12 anni, arpa 12 anni, violino e viola 12 anni, violoncello 15 anni, contrabasso 16 anni, strumenti a legno 15 anni, corno 16 anni, cornetta, tromba, trombone ecc. 18 anni.

Sulla proposta del direttore, il Consiglio d'amministrazione, *in casi eccezionali*, potrà modificare i termini dell'età di ammissione.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 ottobre.

Il 5 novembre alle ore 9 si aprirà il Liceo e cominceranno le lezioni: il giorno stesso si darà principio agli esami di ammissione avanti una Commissione secondo il numero d'ordine col quale ciascun aspirante sarà stato iscritto.

L'istruzione è data gratuitamente.

Il Liceo concede delle borse di studio, alle quali possono concorrere tanto gli alunni di composizione e di canto quanto quelli strumentisti che abbiano dato prova di un merito *eccezionale* e che trovandosi almeno da un anno iscritti regolarmente al Liceo, abbiano felicemente superati gli esami.

Tutti gli alunni dovranno unifiormarsi alle discipline del Liceo, e particolarmente alle disposizioni dello Statuto organico e regolamento generale del medesimo.

Pesaro, 1° settembre 1894.

Il Direttore ff.
ARTURO VANBIANCHI.

Il Presidente
Avv. ETTORE MANCINI.

(1) — La firma dell'ufficiale di Stato civile al certificato di nascita, deve essere autenticata dal presidente del Tribunale; le firme del medico ai certificati di rivaccinazione e di sana costituzione devono essere autenticate dal Sindaco e la firma di questo dal Prefetto; la firma del Sindaco al certificato di buona condotta deve essesere autenticata dal Prefetto.

(2) — In base alla prescrizione dell'art. 16 del regolamento approvato con decreto ministeriale del 29 marzo 1892, non possono essere ammessi gli aspiranti che avendo oltrepassato l'11° anno di età non presentino un certificato autentico dell'autorità comunale di avere subito una vaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Commentando le conversazioni che avrebbe avuto il ministro delle finanze di Russia, signor de Witte con i redattori della *Neue Freie Presse* di Vienna e del *Börsen Courrier* di Berlino, l'*Indépendance Belge* osserva che, per quanto queste conversazioni non possano accettarsi che con riserva, le dichiarazioni del ministro meritano di essere prese in considerazione.

Interpretando il pensiero del suo sovrano, dice l'*Indépendance*, il signor de Witte ha potuto dire che lo Czar desiderava vivamente di vedere ristabilite le relazioni cordiali di altri tempi tra la Germania e la Russia. Questo voto non ha nulla che non sia naturale da parte di un monarca le cui tradizioni pacifiche non sono messe in dubbio da nessuno, e da questo punto di vista le informazioni del *Börsen Courrier* non ci dicono nulla di nuovo. Ma quello che è più interessante e notevole è la dichiarazione del signor de Witte, relativamente alla neutralità della Russia in caso di una guerra tra la Francia e la Germania e l'altra che riguarda la continuazione degli armamenti.

Un membro del Congresso dell'arbitrato e della pace, osserva il diario belga, non avrebbe potuto parlare diversamente. Sgraziatamente noi ci troviamo qui sul terreno dei *pii desideri*, tanto difficili a realizzarsi. Ciò che bisogna porre in rilievo nelle dichiarazioni attribuite al signor de Witte e ciò che sembra risultare in modo chiaro, si è che non vi fu mai tra la Russia e la Francia un trattato formale d'alleanza offensiva e difensiva.

La Russia, nei suoi accordi colla Francia, non ha cessato di riservarsi la libertà dei suoi movimenti e delle sue decisioni.

Quanto alla Bulgaria il signor de Witte dichiarò che la Russia non ebbe mai l'intenzione di fare di quello Stato una provincia russa; che l'Austria-Ungheria può vivere tranquilla a questo riguardo; ma che lo stato attuale della Bulgaria è anormale e contrario alle leggi ed ai trattati e che il Principe Ferdinando non fu eletto conforme alla costituzione di Tirnovo ed al trattato di Berlino.

« Ciò non vuol dire, conchiude l'*Indépendance*, che la Russia abbia l'intenzione di annettersi la Bulgaria, di incominciare una guerra e di turbare la pace d'Europa; ma ciò vuol dire che fino a tanto che non si saranno ristabilite delle condizioni normali non si può pensare ad una riconciliazione. Se lo tengano per detto a Sofia ».

***

Si ha da Londra, in data 13 settembre, che il ministero degli esteri ha fatto pubblicare una nuova nota ufficiosa in cui si dichiara che non fu mai questione, tra l'Inghilterra e la Turchia, di uno scambio dell'isola di Cipro verso l'isola di Candia.

***

All'*Agenzia Havas* si telegrafa da Madrid che i giornali ufficiosi smentiscono categoricamente l'esattezza delle parole attribuite alla Regina-reggente dal rappresentante di un giornale parigino, relativamente alle pretese del generale principe di Bourbon.

Il ministro di Spagna, a Tangeri, farà un giro nelle piazze spagnuole del litorale marocchino: Melilla, Ceuta, Albucemas e Penon de la Gomera.

Il ministro esaminerà tutte le questioni relative alle relazioni di queste piazze colle popolazioni marocchine dei dintorni.

***

Si telegrafa da Shangai, in data 13 settembre, all'Agenzia Havas:

Lin-Ming-Chuan che comanda l'esercito chinese nella Corea, ha dichiarato al Consiglio di guerra che è necessaria una campagna d'inverno. Esso domanda che gli si spediscano immediatamente dei vestiti d'inverno per le truppe.

L'organizzazione del secondo esercito per la Corea è quasi terminata. Esso sarà inferiore di numero e di armi all'esercito di Ming e comprende circa 10 mila uomini, sotto il comando di Wei.

Da altra parte, secondo notizie recate a Shangai da un americano proveniente da Yokohama, l'entusiasmo popolare per la guerra è sempre vivo al Giappone ed una grande animazione regna nell'arsenale di Yokoska.

Però questa disposizione degli animi reca qualche molestia agli europei e i *patrioti* giapponesi si mostrano oltremodo arroganti. Un giornale di Shogo dichiara che l'Inghilterra ha rinforzato la sua flotta per paura del Giappone.

Cinque navi russe provenienti da Vladivostok sarebbero passate il 6 corr. per Fusan, diretta a Chemulpo.

Un'ordinanza imperiale pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* di Tokio vieta ai cittadini giapponesi di recarsi in Corea senza autorizzazione speciale.

Per cura del governo, parecchie città della Corea verranno messe in comunicazione con Seoul per mezzo del telegrafo.

Un certo numero di capitalisti giapponesi si sono costituiti in sindacato per domandare l'autorizzazione di costruire una strada ferrata da Fusan a Seoul. Essi domandano ai governi del Giappone e della Corea una garanzia dell'8 p. c. Finora questi due governi non si sono pronunciati.

NOTIZIE VARIE

S. M. la Regina, col suo seguito, accompagnata dai baroni Carlo ed Antonio De Peccoz, partita ieri l'altro alle ore 16 da Gressoney per Pont Saint-Martin diretta a Monza, vi arrivava verso le ore 23, ricevuta da S. M. il Re ed ossequiata dalle autorità.

Visita principesca — Ieri a Napoli S. A. R. il Principe di Napoli, alle ore 16,30, visitò il Presidente del Consiglio, onorevole Crispi.

Un discorso di S. E. il Ministro Boselli. — Ieri gli elettori di None e Cumiana offrirono un banchetto all'on. Ministro Boselli loro consigliere provinciale. Il paese di None era imbandierato e festante.

Il banchetto fu di 2[illegible]0 coperti.

Vi assistevano il sottosegretario di Stato, on. Daneo, i deputati Marsengo e Casana, molti consiglieri provinciali di Torino e varie notabilità. Vi aderirono gli on. senatore Corte, Carutti, Bertini, Frescot e Ramognini e gli on. deputati Facta, Nigra e Rizzetti.

La riunione priva di ogni carattere politico fu improntata a grande cordialità.

Al levar delle mense il sindaco di None ha, fra vivi applausi, salutato l'on. Boselli, antico consigliere provinciale.

Quindi S. E. il ministro Boselli pronunciò un applauditissimo, discorso, del quale l'*Agenzia Stefani*, ci comunica il seguente riassunto:

« L'oratore secondo dichiarò al Comitato del banchetto accettando l'invito, non parla di politica. Saluta gli elettori dei mandamenti che da quasi cinque lustri lo eleggono al Consiglio provinciale, compiacendosi della loro costante, concorde fiducia. Saluta la provincia di Torino, i suoi colleghi del Consiglio provinciale, traendo dall'esempio della provincia di Torino e da altre provincie italiane la prova e gli auspici per la provvida attuazione di un largo decentramento amministrativo. Saluta le popolazioni, nelle quali batte il cuore antico del Piemonte vigile, valoroso pronto a qualsiasi sacrificio di sangue, di sostanze per la patria e per il Re. Ricorda alcuni fatti storici relativi a queste regioni, rilevando come l'esperienza avesse insegnato ai popoli piemontesi quanto costino e quante rovine arrechino le invasioni e le prepotenze straniere, delle quali seppero virtuosamente e coraggiosamente liberarsi.

Saluta i gagliardi ed operosi agricoltori, lottanti strenuamente con tante difficoltà, ora che formidabili concorrenze assalirono repentinamente la produzione agraria; mentre le occorrenti sue trasformazioni procedono per necessità gradatamente.

Cita alcuni fatti dimostranti come l'agricoltura piemontese faccia ogni possibile per difendersi e lotti anche in questo momento di estrema angustia, rendendo intensive le coltivazioni, diffondendo l'istruzione, giovandosi dell'opera dei sindacati agrari. E manifesta la speranza che la madre di tutte le industrie potrà adeguatamente risorgere quando, restaurata la pubblica finanza, i capitali, non più allettati da eccessivi interessi ad oziosi impieghi; si volgeranno alla terra, la quale abbisogna di capitali che cerchino in essa un impiego normale e permanente e deve diffidare delle promesse del credito quando per le condizioni generali delle economie nazionali ciò che offre come benefizio si risolve in danni ed illusioni.

Propone un evviva al Re, ricordando, in mezzo ad una popolazione di agricoltori, la sollecitudine che il Re in ogni occasione dimostra per gli interessi agrarii, l'esempio che dà egli stesso sia per quanto concerne i progressi dell'agricoltura, sia per le condizioni dei lavoratori della campagna. E rivolge ancora il suo saluto a questi lavoratori di campagna, all'esercito, agli uomini ed alle donne che lavorano e soffrono per rendere fecondo il suolo della patria e assicurare la prima fonte della prosperità nazionale, l'esercito dei lavoratori, alle cui sorti conviene che le istituzioni giuridiche ed economiche e sopratutto i sentimenti di tutte le classi della società meglio provvedano per l'avvenire. E chiude dicendo che associa volentieri all' « evviva al Re » il saluto ai lavoratori della campagna, perchè il cuore del Re batte fortemente in mezzo ai soldati per la libertà e la grandezza della patria e batte amorosamente sopratutto in mezzo al popolo degli umili lavoratori che affaticano accrescendo la ricchezza della nazione e confidando nella sua giustizia.

Il discorso dell'on. Boselli, più volte interrotto da vivi applausi, provoca infine una entusiastica e prolungata ovazione.

Pagamenti doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 17 a tutto il 23 settembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 109,60.

Giornali ufficiosi — L'*Agenzia Stefani* ci comunica:

Alcuni giornali ritengono la *Riforma* organo ufficioso. Nulla di più inesatto.

Siamo autorizzati a dichiarare che il Ministero non ha organi uffi-

cosi, e che i redattori di detto giornale scrivono per loro conto e sotto la propria responsabilità.

In onore dei congressisti per la pace. — Ieri l'altro in Assisi, alle ore 12, ebbe luogo un banchetto offerto dalla cittadinanza ai membri del Congresso per la pace in Perugia. Parlarono, applauditi, diversi oratori. Il Sindaco aperse la serie dei brindisi.

Il presidente del Comitato di Perugia, L. Tiberi, spiegò il motivo della riunione di Assisi, patria di Colui, che proclamò la pace universale cinque secoli fa.

Presero quindi la parola Bini, Muzi, De Angelis, assessore di Roma, ed altri.

Il delegato di Parigi, Girou, invocò l'unione dei Municipi italiani e francesi per togliere i dissidi creati da falsi e particolari interessi, e brindò all'unione della Francia e dell'Italia. (*Vivi applausi*).

Indi parlarono pure applauditi, l'on. Bonghi, cittadino onorario di Assisi, e l'on. Fani.

Furono spediti telegrammi all'on. Felice Cavallotti ed all'on. Menotti Garibaldi.

Venne fondata una Società per la pace in Assisi.

Per la morte di Helmholtz. — S. E. l'on. Baccelli ha inviato questa lettera al Rettore dell'Università di Berlino:

Illustre Signore,

La morte di Helmholtz non è lutto della sola Germania, ma del mondo scientifico. Nella sua testa lavoravano armonicamente tre scienze e producevano frutti proporzionali.

Alla perdita del sommo scienziato si aggiunge per me quella di un nobile amico col quale ebbi rapporto per fatti di studio.

Esprimo come Ministro dell'Istruzione pubblica a V. S. Chiar.ma il grave cordoglio degli scienziati italiani per tanta iattura, rinnovandole anche nel comune dolore i sentimenti della nostra amicizia.

Il Ministro
G. Baccelli.

Congresso operaio. — Ieri a Cuneo, nel Teatro Toselli, sotto la presidenza dell'on. deputato Villa e presenti il senatore Riberi, gli on. deputati Galimberti e Turbiglio ed oltre cento delegati di sodalizi, numerose rappresentanze e moltissimo pubblico, ebbe luogo il quarto Congresso della federazione delle Società operaie piemontesi, per discutere il tema della giornata legale di lavoro.

Il Congresso, dopo viva ed ordinata discussione, ha approvato con voti unanimi, meno tre, il seguente ordine del giorno, proposto dalla maggioranza della Commissione:

« L'Assemblea generale della federazione delle Società operaie piemontesi, riunite in Cuneo; sentite le conclusioni delle Commissioni federali sulla giornata legale di lavoro; riconosciute le ragioni economiche, igieniche, morali e sociali che le suffragano; delibera di promuovere l'intervento dello Stato, perchè venga fissata per legge la giornata normale di lavoro. »

Monumento. — Domenica ventura a Viareggio avrà luogo la solenne inaugurazione del monumento al poeta inglese Shelley.

V'interverranno parecchie illustrazioni letterarie italiane ed estere.

Disastro ferroviario — Telegrafano da San Severo che ieri vi fu uno scontro di treni merci nella stazione di Ripalta, in seguito a falso scambio.

Due macchinisti ed un fuochista sono feriti gravemente.

I danni sono rilevanti.

Necrologio. — Da Torino giunge la dolorosa notizia della morte del senatore professore Ariodante Fabretti, direttore del Museo etrusco di Torino, avvenuta ieri a Monteu da Po, ove villeggiava. Era nato il primo ottobre 1816 a Perugia. Fino dal 1842 era già chiaro per erudite pubblicazioni in materia di storia e di archeologia: e crebbe di poi talmente in fama da essere reputato uno dei maggiori luminari delle discipline storiche.

Rappresentò la sua nativa Perugia sia nella costituente romana del 1848-49, sia nella XIII Legislatura italiana. Fu nominato senatore nel 1889. Lascia importanti pubblicazioni e la scienza fu in lui una vera perdita.

Per l'Eritrea. — La *Società Africana d'Italia* residente a Napoli, ci comunica:

« La istituzione di una Prefettura apostolica italiana in Eritrea ed Etiopia che formò sempre desiderio della Società africana di Italia, spinse la nostra Società a dirigere a S. E. Crispi il seguente telegramma:

« A Sua Eccellenza il Cavaliere Francesco Crispi — Napoli.

« Il Consiglio Generale della Società Africana d'Italia, nella sua tornata odierna, seguendo con vivo interesse svolgimento politica italiana in Africa, felicitasi con V. E. definizione ordinamento religioso Eritrea, dovuto continuità sua azione sagace, patriottica.

« Vice Presidente
« *Flauti* ».

9,9,'94.

Al quale S. E. Crispi ha risposto:

« Grazie pel telegramma inviatomi a nome del Consiglio Generale della Società Africana.

« *Crispi* ».

I prigionieri del Madhi. — Scrive l'*Africa Italiana* in data del 2 corrente.

Col piroscafo chediviale lasciarono Massaua, diretti all'Egitto, gli egiziani liberati a Cassala; eran 77, e le loro voci nel salutare le vecchie conoscenze e le nuove, strette nei pochi giorni di residenza a Massaua, erano un coro di benedizioni al nostro Governatore, che li ha tolti dalle mani dei Dervisci, al Governo, agli italiani tutti, che furono con loro pieni di tante premure, e che ora li mettevano in via per la loro patria.

Ovunque essi vadano, certo non dimenticheranno il nome d'Italia.

Una interessante caverna. — Nella contrada Pozzacqua in quel di Quinto al Mare è stata scoverta una caverna che ha subito chiamato l'attenzione degli scienziati.

Per accedervi, si deve discendere da una specie di scala, per otto metri, e giunti al fondo si vede un gran vano circondato e coperto di macigno.

A destra della prima grotta si sale su qualche gradino, ed ivi giunti il vano della caverna si presenta più alto e più ampio, calcolandosene una ventina di metri di circonferenza.

Là in fondo di questo vano a destra v'ha un sorgente d'acqua che misura tre oncie circa, vi sono delle stallatiti bellissime che sembrano cristalli di pregio, i quali risplendono e chiariscono ognor più, allo splendore dei lumi, che seco loro portano i visitatori di questo nuovo fenomeno della natura.

E' cosa certa però, che se il proprietario con un poco di spesa riuscisse ad incanalare questa tromba d'acqua perenne, farebbe co'la sua, la fortuna di quelle campagne.

Oltre a ciò, è anche probabile, che ben esaminata quest'acqua da chimici, possa scoprirsi per una di quelle tanto utili alla salute.

Le mozioni del Congresso igienico. — La *Budapester Correspondenz* annunzia che il governo ungherese comunicherà quanto prima ai governi, che si fecero rappresentare al Congresso igienico, le mozioni da questo votate e vi aggiungerà la raccomandazione di tradurle in atto con la maggior possibile sollecitudine.

Il cholera a Berlino. — Scrivono da quella città alla *Perseveranza*: I giornali locali annunziano che due giorni sono successe a Berlino un caso di colera fulminante; l'individuo colpito fu sottoposto ad accurato esame, e, constatatosi che era colera asiatico, venne tumulato con mille precauzioni.

Le autorità municipali intanto e la polizia pubblicano manifesti richiamanti la popolazione al vivere ordinato e prendono rigorose misure igieniche.

Una cosa, che qui assai temesi si è che il canale Finowe e la Sprea trascinino dai luoghi infetti l'epidemia nel cuore di Berlino.

Il raccolto delle prugne in Serbia. — Secondo informazioni del Console austro-ungarico di Belgrado ai giornali di Vienna, il raccolto delle prugne promette così bene, che vi saranno 3000 vagoni di prugne (300,000 quintali) a disposizione dell'esportazione.

Il monumento a Heine a Magonza — Scrivono di quella città alla *N. F. Presse* che ora che sono finite le ferie estive, il comitato locale per l'erezione di un monumento a Heine, monumento osteggiato in tutte le maniere, solleciterà dal municipio una

deliberazione definitiva. Il borgomastro promise di mettere all'ordine del giorno della prossima seduta la questione del monumento.

Si assicura inoltre che in seno alla rappresentanza comunale non vi sia più così viva opposizione contro il monumento al grande poeta satirico tedesco, che sferzando i difetti della sua epoca e del suo paese dimostrò grande coraggio ed una inesauribile vena.

La ferrovia transiberiana. — Il primo treno della ferrovia transiberiana costruito dall'Oural a Omsk è arrivato giovedì scorso in quest'ultima città.

Il servizio dei viaggiatori sarà organizzato subito e quello delle mercanzie comincierà il 27 ottobre.

Da Atchinsk si telegrafa che il tronco centrale della gran linea ferroviaria procede con lavoro febbrile.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GINEVRA, 14 — A. Deucher, capo del dipartimento dell'agricoltura e del commercio, assistendo oggi all'Esposizione cantonale di Yverdon, Cantone di Vaud, ha pronunziato un discorso.

Egli disse che la conclusione di trattati di commercio diviene sempre più difficile e che parecchi dei trattati esistenti furono rotti. Soggiunse: « Siamo in guerra doganale colla Francia. Nei negoziati anteriori siamo andati all'estremo limite delle concessioni. La Francia respinse le nostre proposte a cuore leggiero e senza discussione; ciò non ostante siamo sempre pronti a trattare un accordo; ma prima di riprendere qualsiasi negoziato, vogliamo la garanzia che cotesto fatto non si rinnovi più. Inoltre non trattiamo sulla base della tariffa minima che è inammissibile. Se accordiamo concessioni, vogliamo che ne siano accordate a noi in contraccambio. »

MELILLA, 15. — Muley Araaf fa costrurre una casa fortificata per timore degli attacchi dei kabili. Questa precauzione fa impressione essendo una prova che il Principe non fa più assegnamento sul prestigio religioso.

RIO-JANEIRO, 15. — Lo Stato di Sergipe ha deposto il governatore; ma il Presidente della Confederazione, maresciallo Floriano Peixoto, si è rifiutato di ricoscere il nuovo Governatore.

LONDRA, 15 — I giornali pubblicano i seguenti dispacci:

« *Seoul*, 9. — L'esercito giapponese marcia verso Ping-Yang su tre colonne. Una colonna sconfisse la cavalleria chinese, uccidendone quattrocento uomini. »

« *Shanghai*, 14. — Le reclute chinesi commettono numerosi eccessi. Parecchie missioni furono da esse saccheggiate. I missionari si sono rifugiati a New-Chwang. »

LONDRA, 15. — Il *Times* ha da Shanghai:

« I giapponesi attaccarono, il 12 corrente, l'accampamento chinese di Ping-Yang, ma furono respinti. »

GINEVRA, 15. — In occasione del digiuno federale, il Concistoro protestante ha pubblicato oggi una lettera circolare, in cui, parlando della speranza espressa dal Papa nella sua recente Enciclica di vedere tornare le Nazioni protestanti nel grembo della Chiesa Romana, dice: « Per quanto siamo desiderosi di vivere in pace con tutti gli uomini, non sacrificheremo mai alla Chiesa Romana la libertà di coscienza, non piegheremo mai la testa sotto il giogo di un uomo, che sostituisce la sua autorità a quella di Gesù Cristo. In nome della Roma protestante rispondiamo: Noi non possiamo: »

ASSISI, 15. — Gl'intervenuti al Congresso per la pace in Perugia sono giunti e furono ricevuti dal Sindaco, dalla Giunta con musica e salutati con applausi dalla popolazione.

I congressisti visitano i monumenti.

MONTEVIDEO, 15. — I piroscafi *Nord America* e *Montevideo*, della linea *La Veloce*, sono partiti per Genova.

PERNAMBUCO, 15. — Il piroscafo *Rosario* della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

PERUGIA, 15. — Il generale Türr è partito alle ore 17,32 alla volta di Nizza, accompagnato alla stazione dal senatore Faina.

I Delegati di Parigi al Congresso della pace, rimasti ad Assisi, partiranno stanotte per Roma.

MONACO DI BAVIERA, 15. — Il ministro dell'Interno ha permesso l'importazione del bestiame italiano.

TANGERI, 15. — Il ministro di Spagna presso il Sultano del Marocco è partito su di un bastimento da guerra alla volta di Melilla.

MACON, 15. — Ebbe luogo una conferenza in favore del ristabilimento delle relazioni commerciali fra la Francia e la Svizzera.

Da parecchi oratori si tennero discorsi in senso libero-scambista, chiedendo la conclusione di un trattato di commercio franco-svizzero.

Specialmente Jules Roche e Droz parlarono in questo senso.

Droz constatò che la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia addivennero a convenzioni commerciali colla Svizzera e chiese alla grande Repubblica sorella di fare altrettanto.

ATENE, 15. — Oggi vi fu una fortissima scossa di terremoto nella Locride.

TANGERI, 16. — I vice consoli d'Inghilterra e di Danimarca sono stati attaccati dai Mori in una delle principali vie, minacciati di morte e svaligiati.

SAN GIOVANNI DI TERRA NUOVA, 16. — E' arrivato il vapore *Falcon*, coi membri della spedizione polare Peary.

COLONIA, 16. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

« Lo Czar è giunto, ieri, al Castello di Spala per soggiornarvi.

« Il dottore Sachajin sarebbe atteso a Spala nei prossimi giorni, tanto più che il Granduca Giorgio fu preso da un raffreddore.

« Non è escluso che la Famiglia dello Czar soggiorni per qualche tempo a Skierniewic.

« Certamente i medici non desiderano che lo Czar possi l'inverno a Gatschina, ma gli consigliano di passarlo a Tzarskoie-Selo ».

SINGAPORE, 16. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito per Bombay.

BUENOS-AYRES, 16. — La situazione migliora rapidamente.

TURN-SEVERIN, 16. — Il Principe Ferdinando, accompagnato dal ministro della guerra e con seguito, è arrivato ieri.

S. A. si è recata con treno speciale ad Orsova, dove fu ricevuta dal Prefetto.

Quivi S. A. s'incontrò colla Principessa, col Principe Boris e colla Principessa Clementina di Coburgo.

Quindi il Principe Ferdinando colla Famiglia è tornato a Turnu-Severin, dove fu salutato, a nome del governo rumeno, dal prefetto, dal comandante il corpo d'esercito in grande uniforme e dalle autorità locali.

Una folla enorme assisteva alla partenza del Principe e della sua Famiglia.

Frattanto la musica suonava l'inno nazionale rumeno.

VOLO, 16. — Sono oggi giunte le RR. navi italiane *Lepanto*, *Stromboli*, *Euridice*, *Lombardia* ed *Iride*.

PARIGI, 16. — Si telegrafa da Madrid che l'Inghilterra e la Francia hanno promesso alla Spagna di ritirare i loro Consoli da Fez e di aggiornare la questione.

Contrariamente a ciò, telegrammi da Londra recano che la Francia e l'Inghilterra hanno deciso di non aderire alle domande della Spagna e del Sultano e di mantenere i due Consoli a Fez.

SIVIGLIA, 16. — Una cassetta di latta contenente cento cartuccie, caricate a palla, fu scoperta presso il libraio Fè.

Questi afferma di essere affatto ignaro della cosa.

Tale scoperta ha prodotto viva emozione.

TANGERI, 16. — È giunta la R. nave italiana *Etruria*.

MASSAUA, 16. — È arrivata la R. nave *Minerva*.

BUDAPEST, 16. — L'Imperatore, ha ricevuto oggi, in forma solenne, le Delegazioni austriaca ed ungherese.

Il presidente della Delegazione austriaca, barone de Chlumecky, nel discorso che rivolse all'Imperatore, accennò con calde parole alla pa-

terna ed infaticabile attività di S. M, come protettore della pace all'interno ed all'estero.

Rilevò che l'Imperatore, dovunque si presenta, è salutato con entusiasmo dalle popolazioni; e raccoglie anche ammirazione e rispetto generale all'estero, dove è nota la viva devozione dei suoi popoli verso di Lui.

Il presidente della Delegazione ungherese, conte Luigi Tisza, nello esprimere l'omaggio della Delegazione stessa all'Imperatore, disse: che vede nella triplice alleanza lo strumento efficace per assicurare la pace, la quale ha un'importanza speciale di fronte alle nuove correnti pericolose, che ora si manifestano in Europa.

L'Imperatore, nel rispondere ai discorsi rivoltigli dai presidenti delle due Delegazioni, li ringraziò per la devozione espressagli e quindi soggiunse: Sono vivamente soddisfatto che la fiducia nel mantenimento e nel consolidamento della pace, espressa da Me nell'ultima riunione delle Delegazioni, trovi una conferma nell'attuale più calma situazione dell'Europa. Le relazioni quanto mai amichevoli che abbiamo con tutte le potenze giustificano la speranza che potremo dedicarci senza interruzione, anche per l'avvenire, a sviluppare e favorire il benessere dei nostri popoli. Ciò non ostante, è necessario e il mio Governo lo ritiene come un suo dovere, di non fare, al pari di tutte le altre potenze, alcuna sosta nello sviluppo delle forze militari della Monarchia »

Poi l'Imperatore rilevò che il bilancio della guerra si mantiene nei limiti della progressiva organizzazione, approvata dalle ultime Delegazioni per gli anni prossimi, avendo per base un riguardo coscienzioso alla situazione finanziaria della Monarchia. Infine constatò che la Bosnia e l'Erzegovina, anche nel 1895, provvedono intieramente alle loro spese colle proprie entrate.

Il discorso dell'Imperatore fu accolto con vivi applausi dalle due Delegazioni.

VARZIN, 16 — Il principe di Bismarck ha ricevuto oggi l'omaggio di 1600 tedeschi della Posnania.

Il principe, rispondendo al discorso rivoltogli dal decano dei Posniani, disse che, come l'Alsazia-Lorena protegge la Germania al Sud, così la Posnania la protegge all'Est. Soggiunse che le rivalità fra i tedeschi e i Polacchi in Posmania sono causate dalla nobiltà polacca.

Non bisogna quindi sostenere le aspirazioni di questa nobiltà.

Il principe di Bismarck conchiuse, esprimendo la speranza che, di fronte a questioni di nazionalità, tutti i tedeschi saranno d'accordo, malgrado i partiti politici. (Vivi applausi).

VILLENEUVE SUR-LOT, 16 — Il Ministro dell'istruzione pubblica, Leygues, ha assistito all'inaugurazione della statua della Repubblica.

Il parroco, prendendo la parola, disse che il Clero seguirà i consigli del Papa.

Il Ministro, nel risponderg'i, disse: « Voi rammentaste la saggezza del Papa, che predica dovunque la pacificazione e la concordia. Anche la Repubblica è un Governo di tolleranza, di conciliazione e di rispetto alle credenze. » Il Ministro concluse, augurandosi che la Religione e la Repubblica s'intendano per vivere in buono accordo.

CARDIFF, 17. — Il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, è partito per Genova.

PARIGI, 17. — L'ultimo scritto del Conte di Parigi porta la data del 21 luglio scorso.

In esso il Conte ricorda che consacrò la vita alla conservazione del principio monarchico, continuando l'opera nell'esilio. Dice credere che la Francia si rialzerà soltanto se è cristiana. Raccomanda agli amici di aiutare suo figlio per compiere l'opera. In fine si augura che tutti gli uomini onesti si uniscano ai suoi amici a tale scopo.

LONDRA, 17. — L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, è partito per Napoli.

Il segretario marchese Paolucci ha assunto l'*interim* dell'Ambasciata.

PENANG, 17. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito per Bombay.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		762 6
Umidità relativa a mezzodì		41
Vento a mezzodì		SW debolissimo.
Cielo		coperto.
Termometro centigrado	Massimo	27.°6.
	Minimo	14.°9.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 15 settembre 1894:

In Europa pressione elevata sulle Isole Britanniche; bassa all'estremo Nord, abbastanza elevata al Centro, Nordovest. Irlanda 773; Zurigo 766; Atene 760; Haparanda 744.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito; alcune pioggie qua e là al Nord e Centro; levante forte in diverse stazioni al Nord, temperatura alquanto diminuita.

Stamane: cielo nuvoloso e coperto al Nord e sulle Marche, generalmente sereno altrove; venti specialmente del primo quadrante, freschi nell'alto Adriatico, deboli altrove.

Barometro a 764 mm. al Nord, a 761 a Malta; da 762 a 763 mm. altrove.

Mare mosso lungo la costa dell'alto Adriatico.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo generalmente sereno; ancora temperatura in diminuzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		765.3
Umidità relativa a mezzodì		40
Vento a mezzodì		Sud debole.
Cielo		coperto.
Termometro centigrado	Massimo	26 7.
	Minimo	15.°7.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 16 settembre 1894.

In Europa pressione alquanto elevata sulle Isole Britanniche, abbastanza elevata al Centro, minima al Centro della Russia. Inghilterre settentrionale 773; Brest 770; Baviera 768; Mosca 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito, alcune pioggie al Nordovest; qualche nebbia; temperatura diminuita al Nord e Centro; venti generalmente deboli.

Stamane: cielo qua e là nuvoloso o sereno; venti deboli a freschi intorno al levante.

Barometro a 764 mm. in Sardegna, a Palermo e Siracusa, a 763 mm. al Nord e nel versante Adriatico.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: ancora venti deboli a freschi intorno al levante, cielo nuvoloso con qualche pioggia, specialmente al Centro; temperatura mite.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 settembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	26 3	16 1
Genova	sereno	calmo	22 5	17 0
Massa Carrara	sereno	calmo	25 2	14 5
Cuneo	3;4 coperto	—	21 5	12 6
Torino	coperto	—	21 6	15 2
Alessandria	coperto	—	25 3	12 3
Novara	coperto	—	23 6	14 8
Domodossola	piovoso	—	—	14 0
Pavia	coperto	—	24 2	12 9
Milano	coperto	—	24 3	14 8
Sondrio	coperto	—	22 2	15 6
Bergamo	3|4 coperto	—	20 0	14 0
Brescia	coperto	—	23 6	17 0
Cremona	sereno	—	24 9	15 4
Mantova	3|4 coperto	—	24 0	15 2
Verona	sereno	—	23 6	15 7
Belluno	coperto	—	18 3	12 0
Udine	1|2 coperto	—	21 4	12 9
Treviso	coperto	—	21 8	15 2
Venezia	coperto	mosso	21 8	14 5
Padova	1|4 coperto	—	22 0	11 6
Rovigo	3|4 coperto	—	24 8	13 5
Piacenza	coperto	—	25 1	13 8
Parma	coperto	—	27 1	14 2
Reggio Emilia	coperto	—	25 8	14 6
Modena	coperto	—	25 4	14 1
Ferrara	1|4 coperto	—	25 2	15 1
Bologna	coperto	—	25 4	16 0
Ravenna	1|4 coperto	—	27 3	16 0
Forlì	3,4 coperto	—	25 0	16 4
Pesaro	coperto	mosso	23 0	16 4
Ancona	coperto	mosso	23 9	19 3
Urbino	3|4 coperto	—	23 5	13 4
Macerata	coperto	—	26 2	15 4
Ascoli Piceno	coperto	—	25 5	17 5
Perugia	1|4 coperto	—	23 7	14 8
Camerino	nebbioso	—	21 9	13 0
Pisa	sereno	—	26 2	11 6
Livorno	sereno	calmo	23 7	14 8
Firenze	1|4 coperto	—	25 6	15 6
Arezzo	sereno	—	25 5	13 8
Siena	sereno	—	24 0	12 2
Grosseto	1|4 coperto	—	28 1	20 1
Roma	1|4 coperto	—	29 0	14 9
Teramo	coperto	—	26 5	13 8
Chieti	coperto	—	23 4	12 0
Aquila	sereno	—	25 7	11 7
Agnone	1|4 coperto	—	25 1	11 5
Foggia	1|4 coperto	—	28 6	17 1
Bari	1|4 coperto	calmo	24 2	18 5
Lecce	sereno	—	26 9	19 0
Caserta	sereno	—	28 6	16 6
Napoli	sereno	calmo	29 6	18 0
Benevento	sereno	—	29 0	13 6
Avellino	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	24 7	18 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1;4 coperto	—	24 0	12 1
Reggio Calabria	3|4 coperto	mosso	27 8	23 0
Trapani	1|1 coperto	calmo	29 1	23 2
Palermo	1|4 coperto	calmo	31 3	17 4
Porto Empedocle	1|1 coperto	legg. mosso	27 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	28 7	15 4
Messina	1|2 coperto	calmo	27 3	24 0
Catania	sereno	calmo	29 8	22 4
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	34 0	22 6
Cagliari	1|4 coperto	calmo	28 2	19 0
Sassari	1|2 coperto	—	25 0	16 0

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 settembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	piovoso	calmo	26 2	14 9
Genova	3,4 coperto	calmo	22 0	17 6
Massa Carrara	coperto	calmo	25 1	15 2
Cuneo	coperto	—	16 5	10 7
Torino	coperto	—	17 8	14 3
Alessandria	3,4 coperto	—	19 3	14 0
Novara	1|4 coperto	—	18 3	12 6
Domodossola	nebbioso	—	—	12 0
Pavia	coperto	—	20 2	10 5
Milano	coperto	—	21 9	13 3
Sondrio	coperto	—	18 2	14 4
Bergamo	1|1 coperto	—	20 2	12 4
Brescia	sereno	—	22 0	12 4
Cremona	sereno	—	21 9	11 8
Mantova	sereno	—	22 8	11 2
Verona	sereno	—	20 9	13 0
Belluno	1|4 coperto	—	17 9	9 8
Udine	sereno	—	20 8	10 2
Treviso	sereno	—	20 0	14 2
Venezia	sereno	mosso	19 8	11 3
Padova	sereno	—	19 9	10 1
Rovigo	3|4 coperto	—	22 7	10 8
Piacenza	1|4 coperto	—	21 0	10 1
Parma	1|2 coperto	—	21 8	11 3
Reggio Emilia	3|4 coperto	—	22 8	12 2
Modena	1|2 coperto	—	21 8	12 7
Ferrara	1|4 coperto	—	22 7	11 0
Bologna	1|2 coperto	—	22 2	12 9
Ravenna	3|4 coperto	—	24 8	9 5
Forlì	1|1 coperto	—	21 9	17 3
Pesaro	sereno	legg. mosso	21 9	10 4
Ancona	sereno	calmo	23 2	16 3
Urbino	1,4 coperto	—	18 6	11 9
Macerata	sereno	—	21 6	13 3
Ascoli Piceno	coperto	—	19 6	14 8
Perugia	1|1 coperto	—	22 0	13 6
Camerino	sereno	—	17 7	11 2
Pisa	coperto	—	28 2	8 6
Livorno	coperto	calmo	25 0	13 3
Firenze	coperto	—	21 9	16 0
Arezzo	1|4 coperto	—	24 2	14 3
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1|4 coperto	—	28 1	20 4
Roma	1|4 coperto	—	27 6	15 7
Teramo	3|4 coperto	—	27 4	13 6
Chieti	coperto	—	20 8	11 6
Aquila	coperto	—	18 0	13 5
Agnone	sereno	—	21 0	10 1
Foggia	sereno	—	26 1	14 0
Bari	sereno	calmo	23 0	14 7
Lecce	sereno	—	25 0	16 0
Caserta	sereno	—	28 0	17 2
Napoli	sereno	calmo	26 1	17 6
Benevento	sereno	—	27 8	12 4
Avellino	sereno	—	25 0	9 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	21 6	11 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	23 0	12 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	26 0	23 0
Trapani	3|4 coperto	calmo	26 3	22 6
Palermo	coperto	calmo	29 7	19 3
Porto Empedocle	1|2 coperto	calmo	28 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	28 5	16 6
Messina	1,4 coperto	calmo	27 7	24 4
Catania	coperto	calmo	27 5	23 8
Siracusa	3,4 coperto	legg. mosso	29 0	24 3
Cagliari	3|4 coperto	calmo	26 0	17 5
Sassari	1|1 coperto	—	25 0	15 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 settembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida	9',15 10 12 1/2	91 15 1/4	91,30 35		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	91.17 1/2 20				— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	91,20	— —			— —
			» da L. 5 a 25					
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			87 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			476 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			638 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			477 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			752 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			40 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			40 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			121 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	785		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	121 1/2		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	34		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			250 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	162 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			2 0 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			199 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			90 —
1 gennaio 93	250	25	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 94	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	76 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	212 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	422 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	280 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia . . .	90 giorni .	— —	108 62 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	109 25	— —	109 25	109 25	109 20	— —	109 35
2	Londra	90 giorni .	— —	27 38 1/2	27 38	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	— —	27 53	— —	27 53	27 52	— —	27 54 1/2
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	135 —	135 15	— —	135 15

Risposta dei premi . . 27 settembre
Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 1/2 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1894

Rendita 5 %	90 50
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 % . . .	107 50
Obbl. Città di Roma 4 % . . .	425 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	385 —
» » » B. Nazion. .	475 —
» » » » .	473 —
Azl. Ferre. Meridionali . . .	616 —
» » Mediterranee . .	458 —
» Banca Nazionale . . .	745 —
» » Romana	400 —
» » Generale	42 —
» Banco di Roma	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	40 —
» » Cred. Mobiliare . .	120 —
» » Gas	770 —
» » Acqua Marcia . .	1090 —
» » Condotte d'acqua .	121 —
» » Gen. Illuminazione .	250 —
Az. Soc. Tramway Omnibus.	155 —
» » Molini Mag. Gen. .	65 —
» » Immobiliare . . .	33 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	130 —
» » Mat. Laterizi . . .	25 —
» » Navig. Gen. Ital. .	236 —
» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Piccola Borsa . .	193 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	90 —
» » Risanamento . . .	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	76 —
» » » Vita . .	210 —
» Ferr. Sarde	255 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	270 —
» » » 4 % . .	112 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 settembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 91 093
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 923
Consolidato 3 %, nominale	» 54 937
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 637

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE